

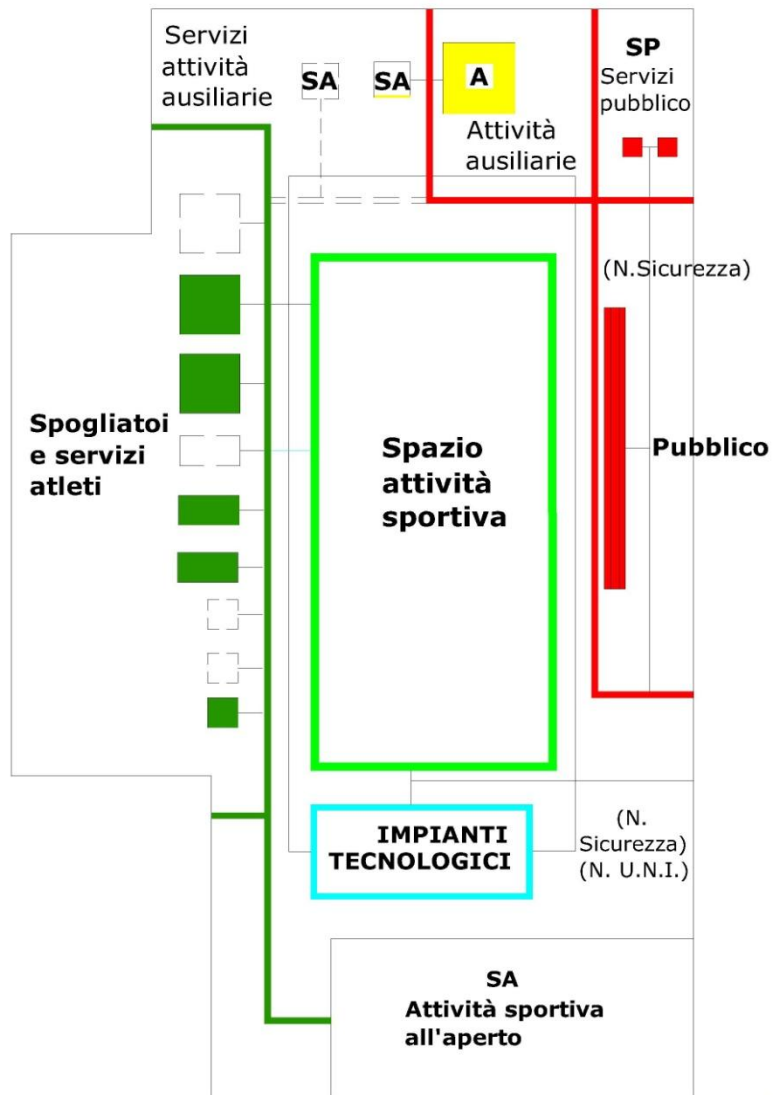
IGIENE SICUREZZA QUALITA' PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE

LINEE GUIDA CONI

Se fare sport deriva dalla esigenza di stare bene col fisico e conseguentemente con la mente , va da sé, che sono fondamentali le "condizioni di salute" dell'ambiente in cui si svolge l'attività fisica.

Il Coni a questo riguardo ha posto sempre molta attenzione sull'argomento, ma purtroppo fino agli anni 80 pochi Enti erano a conoscenza che il Coni emanava normative per la tutela degli atleti e in senso più generale di tutte le persone presenti all'interno degli impianti sportivi.

Le norme CONI raccolgono i regolamenti delle singole federazioni e tutelano sicurezza, qualità e igiene delle persone che intendono praticare sport in forma organizzata. Il parere CONI è emesso secondo quanto stabilito dal D.P.R del 18/03/1996 " NORME DI SICUREZZA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI". L'art. 3 dispone che gli impianti sportivi devono essere realizzati con l'acquisizione del parere CONI e l'art. 11 sancisce che gli spogliatoi devono essere conformi alle norme del Coni e delle Federazioni Sportive per dimensioni e dotazioni.



SPAZI DI ATTIVITA'

Lo spazio di attività è il luogo dove si svolge l'attività sportiva, può essere agonistica, di esercizio, di promozione in ogni caso le pavimentazioni devono presentare requisiti di sicurezza e qualità.

Ogni Federazione emana le proprie norme sulle dimensioni dei campi di gioco e sulle fasce esterne di sicurezza ma se non espresso esplicitamente dalla Federazione Sportiva, il CONI stabilisce che la fascia di rispetto al contorno dell'area deve avere una larghezza almeno di mt. 1,50 e la pavimentazione di tale fascia deve essere uguale alla pavimentazione dell'area sportiva.

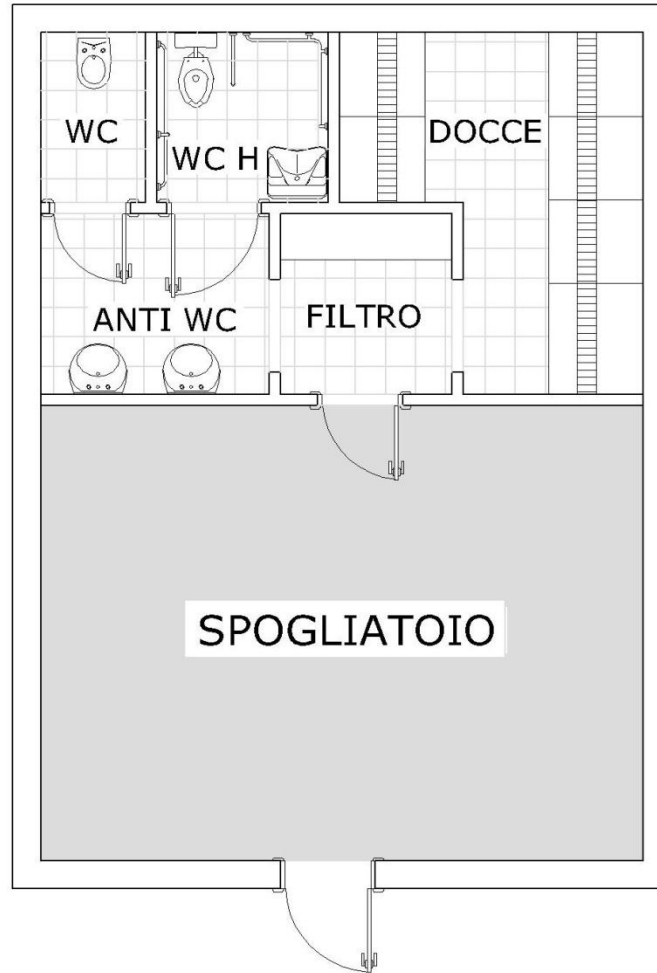
SPOGLIATOI ATLETI

Gli spogliatoi degli impianti sportivi devono avere una superficie e una dotazione proporzionale al massimo utilizzo dello spazio sportivo.

Il dimensionamento dei locali viene eseguito considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1,60 al netto degli spazi per docce e servizi wc.

Il locale spogliatoio è separato dalla zona wc e zona docce tramite locale filtro, ogni wc avrà un locale disimpegno. In generale il minimo di dotazione di attrezzature igienico sanitarie sono una doccia ogni quattro utenti, un wc ogni 16 utenti e un lavabo ogni wc.

PIANTA SPOGLIATOIO TIPO



LOCALE PRIMO SOCCORSO

Le norme Coni prevedono il locale di primo soccorso dove portare le prime cure ad un atleta, ragazzo che ha necessità di assistenza. L'ambiente ha dimensioni minime 9,00 mq ed è dotato di wc per diversamente abili.

La dimensione minima di una parete è di mt. 2,50

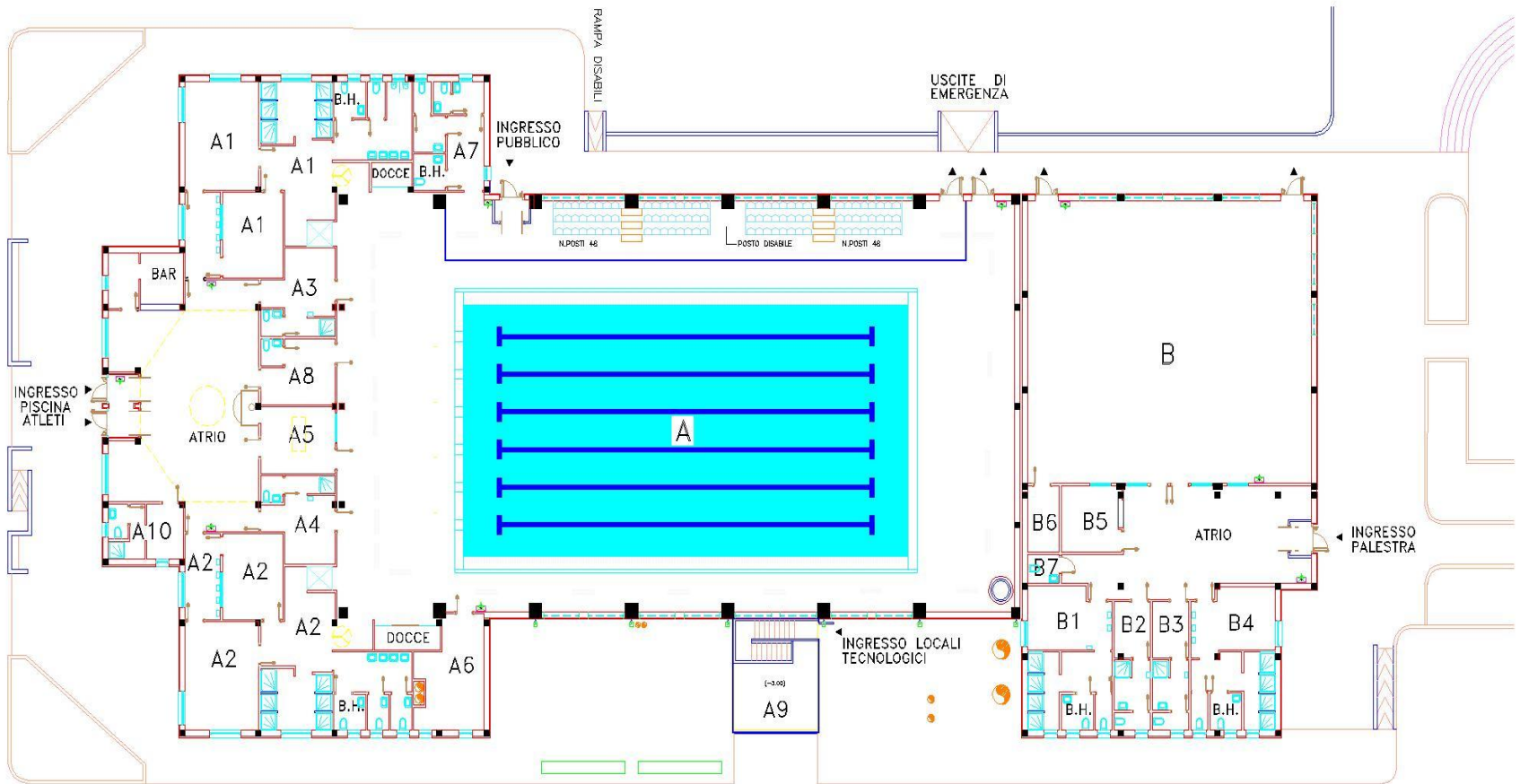
Molta attenzione viene posta alla realizzazione dei locali depositi, perche sono assolutamente necessari e in mancanza si finisce per utilizzare altri locali e il primo locale utilizzato è il locale di primo soccorso.

PISCINE

Lo spogliatoio assume particolare importanza come elemento igienico sanitario perchè costituisce elemento di separazione dei percorsi piedi nudi - piedi calzati. Sono presenti due aperture la prima per entrare con abbigliamento normale e la seconda per accedere, con abbigliamento sportivo ad un percorso protetto fino a giungere al presidio di bonifica con vaschetta disinfettante e doccia.

La superficie degli spogliatoi nelle piscine è ricavata in base al rapporto tra numero di utenti presenti/6, il numero ricavato moltiplicato per 1,60 determina la superficie degli spogliatoi, conseguentemente il numero di docce, bagni e lavabi.

SCHEMA DI PISCINA



L'ultima normativa CONI, emessa nel 2008, ha fatto chiarezza sui requisiti minimi di sicurezza e qualità per strutture che negli ultimi 10 anni hanno assunto importanza : centri fitness e piste ciclabili.

**Centri fitness :l'affollamento dei centri fitness è fissato in 4 mq per attrezzatura (simulatori di corsa, macchine isotoniche ecc..).
La superficie degli spogliatoi è dimensionati per il massimo affollamento per 0,4 (coefficiente di contemporaneità)**

Piste ciclabili : La larghezza della pista deve essere inferiore a m 2,50 se a un senso di marcia, a 3,50 se a doppio senso. Le curve devono avere un raggio non inferiore a tre volte la larghezza della pista. Eventuali ostacoli presenti all'esterno della pista devono essere segnalati e protetti

CONDIZIONI D'IGIENE COMFORT PER GLI IMPIANTI AL CHIUSO

Il CONI indica i valori microclimatici da assicurare in ogni ambiente al fine di consentire idonee condizioni igieniche e di comfort per gli utenti. Dette condizioni sono assicurate da aperture dirette verso l'esterno nelle pareti o nei soffitti per gli impianti più piccoli a sistemi di riscaldamento con convogliamento, distribuzione ed estrazione dell'aria negli impianti maggiori.

Alle norme CONI sono allegate tabelle di valori ambientali consigliati per spazi di attività sportiva e per locali spogliatoi proprio per al fine di assicurare qualità e comfort agli impianti sportivi.

VALORI AMBIENTALI

PISCINA

- Temperatura sala vasca T = 28 - 29° C
- Temperatura acqua vasca T = 27 - 28° C
- Umidità relativa sala vasca 60/70 %
- Ricambio di aria esterna mc 20mc/h per mq di vasca
- Velocità aria altezza utente 0,15 mt/sec.
- Livello massimo rumore dBA 40
- Illuminazione 150/300 lux

PALESTRA

- Temperatura T = 16-20 C
- Umidità relativa 50%
- Ricambio di aria esterna mc 30 mc/h/ora/persona
- Velocità aria altezza utente 0,15 mt/sec.
- Livello massimo rumore dBA 40
- Illuminazione 200/300 lux

VALORI AMBIENTALI

SPOGLIATOI

- Temperatura 22° C.
- Umidità relativa 60%
- Ricambi orari n.5 Volume amb./h
- Velocità aria 0,15 mt/sec.
- Livello massimo rumore 40 dBA
- Illuminazione 150 lux

PRIMO SOCCORSO

- Temperatura 20° C.
- Umidità relativa 50%
- Ricambi orari n. 4 Volume amb./h
- Velocità aria in uscita alle bocchette 0,15 mt/sec.
- Livello massimo rumore 40 dBA
- Illuminazione 200 lux